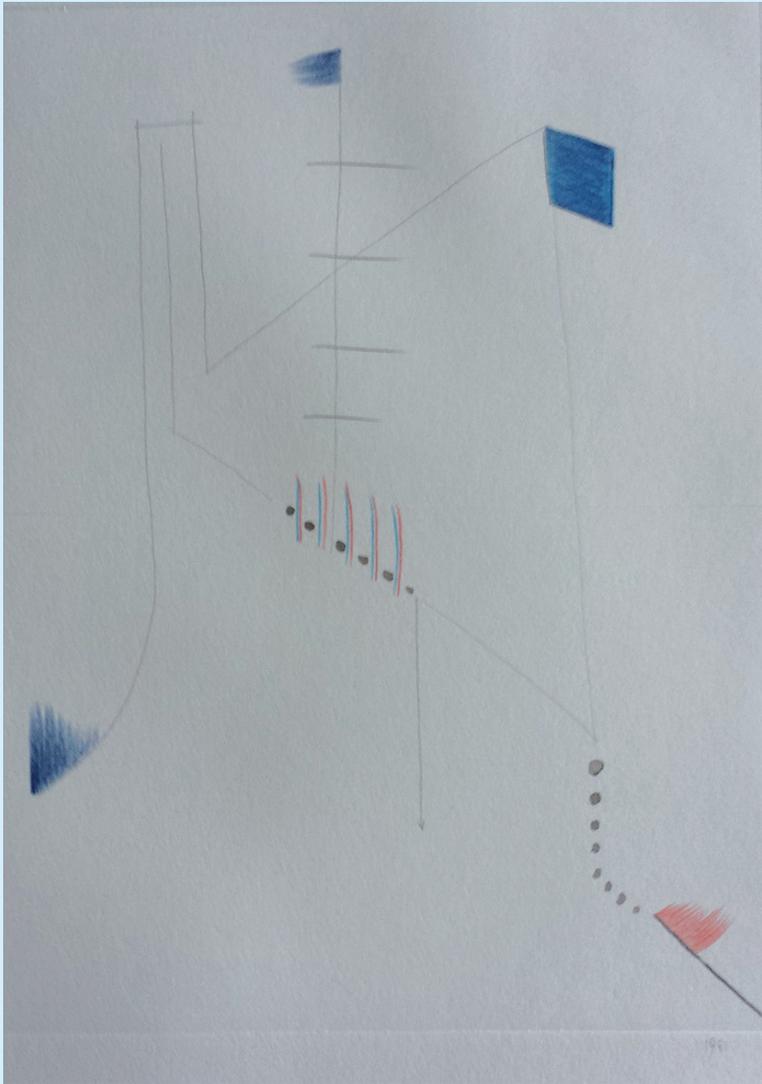


Salvatore D'Addario



Inaugurazione, sabato 21 Settembre ore 18
apertura, tutti i giorni dalle 18 alle 20

studio **2G**

piazza Pergolesi (piazzetta delle Grazie)

Il rigore, l'equilibrio

Una duplice sensazione accompagna la visione dei disegni di Salvatore D'Addario. La prima è quella di trovarsi di fronte ad un estremo rigore; la seconda di sentirsi in perfetto equilibrio nello spazio dell'opera.

Il rigore cercato ed ottenuto dall'artista è di quelli estremi che non lasciano dubbi. È un rigore analitico, geometrico tracciato con segni e linee essenziali. Un rigore razionale, etico testimoniato nella ricerca della purezza formale. Una purezza che rinvia a segni ancestrali, archetipi. Gli stessi segni lasciati dagli uomini preistorici nelle loro incisioni rupestri? Forse.

Lo spazio concepito da D'Addario non si ferma alla superficie bidimensionale del foglio. Egli si avventura verso uno spazio mentale, aperto che si proietta verso la tridimensionalità. Ma è la magia del tempo, o meglio, dello spazio-tempo e della sua percezione immateriale, quasi di sospensione che restituisce allo sguardo la sensazione di pacato e stabile equilibrio. Le sculture, semmai ce ne fosse bisogno, ne sono una ulteriore prova.

Giancarlo Bassotti

Biografia

Salvatore D'Addario, nasce ad Ariano Irpino (AV), nel 1950. Nel 1953 la famiglia si trasferisce nelle Marche, ad Ancona. Si diploma presso l'Istituto d'arte di Ancona, dove ha insegnato fino al 2008. Dal 1982 abita e ha studio a Camerano (AN).

Nel corso degli anni conosce, frequenta e diventa amico di grandi artisti, protagonisti del primo e secondo Novecento, tra i quali Pericle Fazzini, Ivo Pannaggi, Edgardo Mannucci. Con quest'ultimo stringe un particolare rapporto di amicizia, che lo legherà al grande scultore fino al giorno della sua scomparsa. Il rapporto con il maestro dell'informale plastico è stato intenso e costellato di episodi che hanno lasciato segni indelibili nel cuore di Salvatore D'Addario. Ha esposto in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero. Sue opere sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private.



Con il patrocinio
del Comune di Jesi